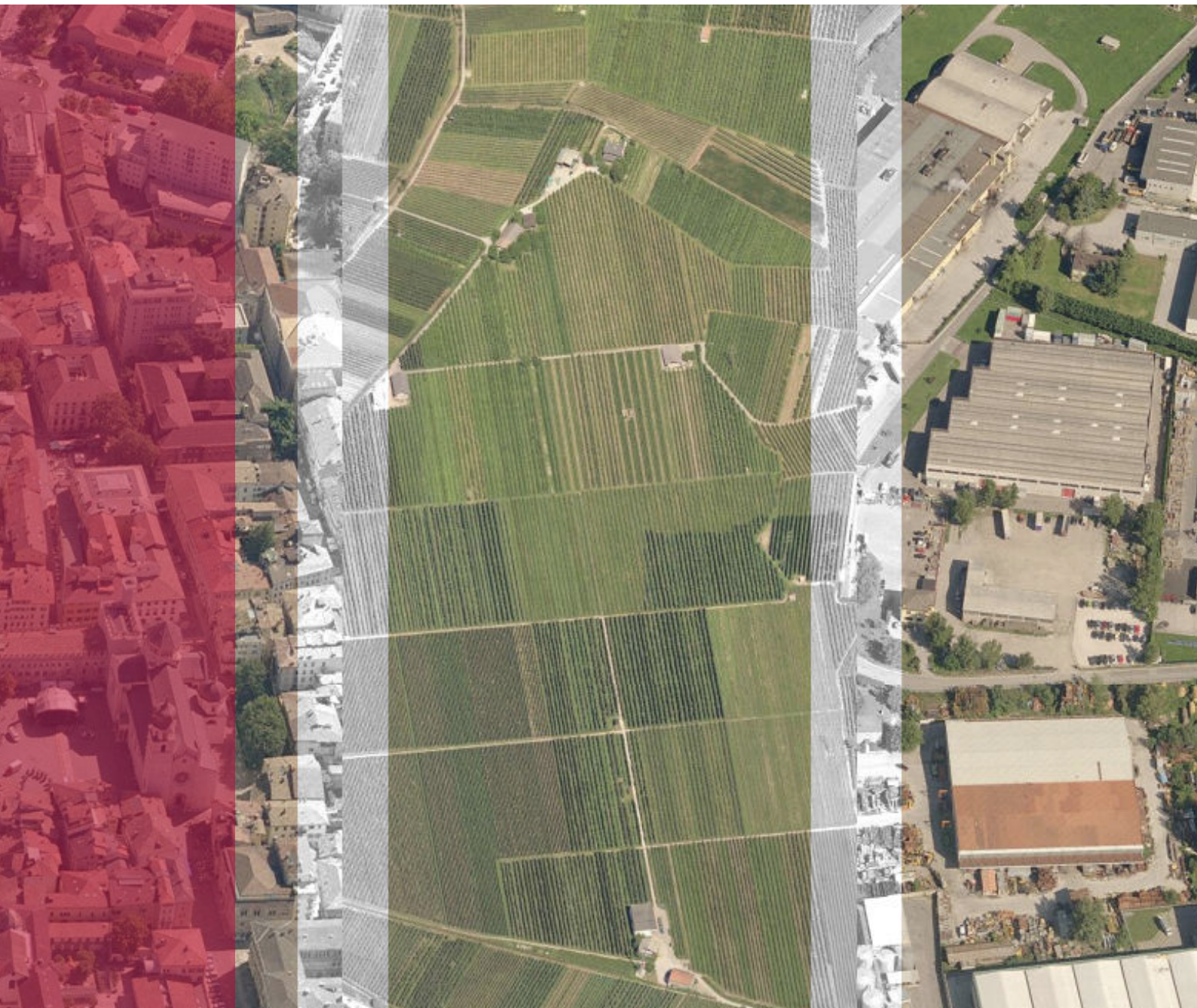
OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO TRENTINO

QUADERNI DI LAVORO 01

Laboratorio di progetto sul paesaggio trentino

Programma di lavoro
Dicembre 2013



01 QUADERNI DI LAVORO

PRIMA PUBBLICAZIONE DICEMBRE 2013
RIEDIZIONE SETTEMBRE 2017

L'**Osservatorio del paesaggio trentino** è uno degli "strumenti per il governo del territorio", previsti dall'ordinamento della Provincia autonoma di Trento.
L'Osservatorio è stato istituito nel 2010 in attuazione della Convenzione europea del paesaggio.
Finalità dell'Osservatorio sono la documentazione, lo studio, l'analisi, il monitoraggio del paesaggio trentino e la promozione della qualità delle trasformazioni che lo investono.
L'Osservatorio è costituito da un Forum rappresentativo delle diverse componenti della società trentina e da una Segreteria tecnico-scientifica.
Il supporto organizzativo all'attività dell'Osservatorio è assicurato dalla Scuola per il governo del territorio e del paesaggio (step).

Segreteria tecnico-scientifica
Giorgio Tecilla - architetto, direttore
Giuseppe Altieri - architetto
Laura Gobber - architetto

Laboratorio di progetto sul paesaggio trentino
Programma di lavoro.
Dicembre 2013

A cura di
arch. Giorgio Tecilla
arch. Giuseppe Altieri

Impaginazione a cura di Giuseppe Altieri.
Layout grafico della collana a cura di Giancarlo Stefanati.

Questo documento è la riedizione del testo originario pubblicato nel dicembre 2013.

Osservatorio del paesaggio
della
Provincia autonoma di Trento.

PROGRAMMA DI LAVORO
Comitato tematico n. 2
"Laboratorio di progetto sul paesaggio trentino."

Trento, dicembre 2013

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
tsm TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT
SCUOLA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO step

SOMMARIO

4 **Premesse**

6 **Programma di lavoro**

7 **Prima sezione. Metodologia di lavoro**
7 Organizzazione dell'attività
8 Strumenti

11 **Seconda sezione. Temi**
12 Pianificazione paesistica
12 Qualità architettonica e paesaggistica degli interventi
13 Territori urbanizzati
14 Territori naturali e seminaturali
14 Connessioni, margini e spazi di transizione
14 Agricoltura e paesaggio
15 Infrastrutture e paesaggio
15 Energia e paesaggio
16 Turismo e paesaggio

Premesse

Con il Regolamento di funzionamento (26 luglio 2012) e con il successivo documento di Articolazione dei Comitati tematici e dei gruppi di lavoro (19 dicembre 2012), il Forum dell'Osservatorio ha previsto l'istituzione, al proprio interno, di due Comitati tematici, attribuendo ad ognuno di essi specifici compiti e competenze.
Al Comitato tematico n. 2 denominato Laboratorio di progetto sul paesaggio trentino è stata attribuita dal Forum la funzione di svolgere "la propria azione con riferimento alle problematiche paesaggistiche tipiche del paesaggio urbano e dei contesti rurali, forestali e naturali.
L'azione di supporto demandata a questo comitato ha per oggetto i seguenti temi:

- ricerca di parametri e obiettivi di qualità paesaggistica, anche a supporto delle politiche di governo del territorio e di valorizzazione, ripristino e riqualificazione paesaggistica;
- elaborazione di linee guida per la redazione di progetti di elevata qualità architettonica;
- formulazione di metodologie di analisi e di criteri di valutazione dei valori paesaggistici e delle dinamiche di trasformazione".

Esiti della seduta dei Comitati tematici del 15 maggio 2013

Nel corso della prima seduta congiunta dei due comitati tematici (15 maggio 2013), si sono affrontati alcuni temi generali relativi alla natura delle competenze del Comitato n. 2 che vengono, ora, ripresi allo scopo di definirne il programma di attività.
I temi emersi all'interno del Comitato, possono essere così schematizzati:

- necessità di valorizzare le attività realizzate nel contesto del "Fondo del paesaggio", in particolare:
  - dallo studio "Trentino verso nuovi paesaggi – ricerche sull'evoluzione del paesaggio trentino";
  - dagli otto studi realizzati da ricercatori e professionisti su diverse tematiche di rilievo paesaggistico.

Questi contributi vanno considerati come basi di partenza in riferimento alle quali sviluppare le strategie progettuali che il Comitato dovrà elaborare;

- necessità di elaborare definizioni il più possibili condivise dei concetti di base ai quali riferire il lavoro del Comitato. "Paesaggio", "territorio", "ambiente", "progetto", "tradizione" sono concetti la cui definizione è in continua evoluzione, sono "materiali incerti" alla cui interpretazione concorre il "progetto" da intendersi nella sua duplice valenza di strumento interpretativo della realtà, necessario per individuare criticità e potenzialità dei processi, oltre che di luogo di elaborazione di strategie utili a governare le trasformazioni;

- urgenza di sviluppare contributi metodologici utili per il processo di pianificazione in corso presso le Comunità di valle, nell'ambito della redazione dei Piani territoriali di Comunità;
- necessità di definire la natura delle "linee guida" previste dalla normativa urbanistica provinciale come strumenti di riferimento nell'ambito del Piani territoriali di Comunità. Le linee guida, costituiscono necessari strumenti di indirizzo ma, se interpretate in termini formalistici e burocratici, possono costituire fattori limitanti soprattutto per lo sviluppodell'innovazione in tema di linguaggio architettonico, producendo forme stereotipate prive di vitalità e capacità di crescita e adattamento al mutare delle condizioni di contorno. Una possibile risposta a queste criticità può essere ricercata in azioni mirate alla selezione e promozione della conoscenza di "buoni esempi" in grado di mostrare possibili approcci virtuosi alle tematiche del paesaggio, alle quali si possano ispirare progettisti e committenti;
- opportunità di affrontare i temi del progetto di paesaggio con riferimento ad una distinzione generale tra:
  - "paesaggi costruiti" all'interno dei quali approfondire i temi del tessuto urbano, del patrimonio storico, dei margini e confini, della grande scala (grosse volumetrie edificate), del tessuto agricolo, degli alpeggi, e dei territori turistici;
  - "paesaggi naturali" all'interno dei quali approfondire i temi dell'acqua, delle rocce, dei boschi e dei presidi umani presenti in tali contesti (baite, rifugi..).

Esiti della seduta del Comitato tematico 2 del 27 novembre 2013

Il presente documento scaturisce dal confronto interno al Comitato 2.
Una prima bozza di documento, redatta dalla Segreteria tecnico-scientifica dell'Osservatorio è stata trasmessa a tutti i membri del Forum per essere successivamente discussa, modificata e integrata nel contesto della seduta del Comitato 2 tenuta il 27 novembre 2013.
Gli elementi emersi nel corso della seduta del 27 novembre integrati dalle osservazioni espresse da parte di alcuni membri del Comitato e pervenute successivamente alla Segreteria, sono presenti nell'attuale versione del documento.

Programma di lavoro

Nei mesi successivi alla seduta congiunta dei due Comitati (15 maggio 2013) è stata sviluppata dalla Segreteria tecnico-scientifica dell'Osservatorio una proposta di "Rapporto quinquennale sullo stato del paesaggio" in fase, ora, di esame in seno al Comitato 1.
La stretta interrelazione tra le attività di monitoraggio delle dinamiche evolutive del paesaggio trentino – ricadenti tra le competenze del Comitato 1 – e quanto il Comitato 2 dovrà sviluppare nell'ambito del "Laboratorio di progetto sul paesaggio trentino", rendono necessario mantenere uno stretto coordinamento tra i due Comitati e un progressivo allineamento delle metodologie di lavoro.
In particolare va evidenziato come il progetto di Rapporto quinquennale, in fase di definizione, riprenda ed integri le classificazioni operate dalla Carta del paesaggio del Piano urbanistico provinciale.
Questa scelta di metodo si ritiene debba essere estesa al lavoro del Comitato 2, anche in considerazione della coerenza di fondo tra la distinzione in paesaggi costruiti e paesaggi naturali discussa nella prima fase dei lavori e riportata in premessa e quella per ambiti paesaggistici, che costituisce l'ossatura del progetto di Programma quinquennale.
Partendo da tale struttura di riferimento, questo "Programma di lavoro" articola i propri contenuti in due sezioni:

- Metodologia di lavoro: in cui sono descritte le modalità operative, il quadro organizzativo e gli strumenti ai quali dovrà riferirsi il Comitato 2 per la gestione della propria attività;
- Temi: in cui sono illustrati i temi progettuali che il Comitato 2 ritiene opportuno approfondire L'elenco e la descrizione dei temi, sarà, peraltro, oggetto di aggiornamenti e revisioni costanti, in funzione delle problematiche che emergeranno nel corso del tempo, delle diverse priorità di approfondimento e delle richieste che perverranno all'Osservatorio dall'Amministrazione provinciale e dalla Società civile.

Prima sezione
Metodologia di lavoro

Come già evidenziato, il documento denominato "Articolazione dei comitati tematici e dei gruppi di lavoro (…)" approvato dal Forum dell'Osservatorio nella seduta del 19 dicembre 2012, affida al Comitato tematico n. 2 lo sviluppo di un'azione di supporto riferita ai seguenti temi:

- "ricerca di parametri e obiettivi di qualità paesaggistica, anche a supporto delle politiche di governo del territorio e di valorizzazione, ripristino e riqualificazione paesaggistica;
- elaborazione di linee guida per la redazione di progetti di elevata qualità architettonica;
- formulazione di metodologie di analisi e di criteri di valutazione dei valori paesaggistici e delle dinamiche di trasformazione".

La gestione di un'attività così complessa e ambiziosa implica la preventiva e condivisa definizione di modalità di lavoro che ne consentano un'efficace gestione.
In questa sezione del programma di lavoro sono, pertanto, individuati e descritti:

- l'organizzazione necessaria a garantire lo sviluppo dei compiti assegnati al Comitato;
- gli strumenti che il Comitato intende utilizzare e le elaborazioni di natura tecnica e metodologica che si propone di realizzare.

Nello svolgere la propria attività il Comitato adotta metodologie di lavoro tali da garantire il coinvolgimento e la partecipazione della Società civile all'elaborazione di un progetto collettivo di paesaggio per il futuro del territorio trentino.
A questo fine saranno adottate procedure tali da consentire l'ascolto e la sintesi delle istanze provenienti dalla Società e forme diffuse di coinvolgimento dei territori, anche attraverso l'approfondimento di tematiche a carattere locale.

Organizzazione dell'attività

Il Coordinatore del Comitato

Il Coordinatore, convoca il Comitato e ne presiede le sedute, definisce il calendario dei lavori svolgendo un'attività di raccordo tra il Comitato e il Forum.

I gruppi di lavoro

La metodologia di lavoro che il Comitato 2 si propone di adottare prevede – in coerenza a quanto previsto dal Regolamento di funzionamento dell'Osservatorio e dal successivo e già citato, Documento di articolazione organizzativa – il ricorso a Gruppi di lavoro, i quali "vengono costituiti in seno ad ogni comitato tematico in

relazione a problematiche specifiche ed hanno durata limitata connessa allo svolgimento del tema assegnato".
Il Gruppo di lavoro, in virtù della propria natura agile ed informale può infatti garantire quel livello di operatività necessario ad assicurare un'efficace gestione dei compiti assegnati al Comitato.

La Step

In coerenza al quadro organizzativo generale, le attività del Comitato 2 sono svolte con il supporto organizzativo della Scuola per il governo del territorio e del paesaggio.

La Segreteria tecnico-scientifica dell'Osservatorio

Il supporto tecnico scientifico, necessario alla redazione di documenti ed elaborati tecnici e metodologici, come pure le attività preparatorie e il coordinamento dei Gruppi di lavoro, sono affidate alla Segreteria tecnico scientifica dell'Osservatorio del paesaggio, la quale a tale fine potrà anche avvalersi di contributi esterni.

Strumenti

Gli "obiettivi di qualità paesaggistica"

Consistono nell'elaborazione di documenti contenenti proposte di strategie e indirizzi per la gestione in chiave programmatica e progettuale delle diverse problematiche paesaggistiche oggetto di approfondimento.

Le "linee guida"

Sono documenti di approfondimento tecnico a carattere orientativo, costituiti da:

- rassegne di "buoni esempi" o "buone pratiche" attraverso le quali illustrare e diffondere, progetti, realizzazioni e modalità di gestione del territorio, ritenute particolarmente qualificanti ed efficaci;
- schede tecniche attraverso le quali indicare soluzioni tecnico-progettuali a carattere orientativo ritenute particolarmente efficaci per la soluzione di specifici problemi di natura paesaggistica.

Di concerto con il Comitato 1 e nel contesto delle attività di monitoraggio di competenza di tale Comitato, si prevede di affiancare alla selezione delle buone pratiche ed esempi anche delle azioni di analisi del territorio che consentano di evidenziare i limiti e le criticità paesaggistiche di interventi già realizzati.

I documenti metodologici

La promozione della cultura paesaggistica, nel campo della pianificazione urbanistica, della progettazione di opere e della gestione del territorio, può essere grandemente favorita dalla conoscenza e dalla diffusione di metodologie e strumenti di lavoro "validati" sotto il profilo scientifico e condivisi negli obiettivi.

In questa prospettiva il Comitato intende sviluppare un'attività finalizzata:

- a selezionare, "testare" e diffondere le metodologie di lavoro e gli approcci tecnici ai temi del piano, del progetto e della gestione del territorio che siano ritenuti coerenti con il quadro di riferimento generale rappresentato dal Piano urbanistico provinciale e con gli obiettivi dell'Osservatorio;
- promuovere lo sviluppo di strumenti metodologici innovativi a supporto della pianificazione, progettazione e gestione paesaggistica.

Gli esiti di queste ricerche saranno rappresentati nei "documenti metodologici" periodicamente diffusi dall'Osservatorio attraverso il sito Internet "www.paesaggiotrentino.it" o i "Quaderni del paesaggio trentino – materiali di lavoro dell'Osservatorio del paesaggio".

Un'importante anticipazione di questo lavoro è rappresentata dai volumi 1 e 2 dei "Quaderni del paesaggio trentino- materiali di lavoro dell'Osservatorio del paesaggio" relativi alla ricerca sull'evoluzione del paesaggio trentino svolta dall'Università di Trento, e agli esiti degli studi e dei progetti elaborati da 8 gruppi di progettazione e ricerca, nel contesto del "Fondo del paesaggio".

Premi e riconoscimenti alla qualità architettonica e paesaggistica

Sono strumenti di promozione della qualità dei progetti, degli interventi e delle pratiche di gestione del paesaggio.

L'Osservatorio può attivare tali premi e riconoscimenti in via diretta o aderendo a iniziative già in atto o da realizzare in concorso con altre istituzioni.

In questo contesto di attività si segnalano in particolare i "Riconoscimenti per progetti di rilevante interesse architettonico e urbanistico" previsti dall'art. 78 bis della LP. 1 2008 il cui testo viene di seguito riportato.

Art. 78 bis

Riconoscimenti per progetti di rilevante interesse architettonico o urbanistico

1. La Provincia può conferire riconoscimenti di carattere non economico ad enti pubblici e soggetti privati che abbiano commissionato o ideato progetti di rilevante interesse architettonico o urbanistico.

2. Ai fini dei riconoscimenti di cui al comma 1, la Giunta provinciale nomina un'apposita commissione composta da tecnici ed esperti nelle discipline dell'urbanistica, dell'architettura, del paesaggio e dell'ambiente, disciplinandone le modalità di funzionamento. La partecipazione alla commissione non comporta la corresponsione di compensi e rimborsi spese a qualsiasi titolo. L'attività di segreteria della commissione è svolta dalla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio.

3. I progetti che hanno dato luogo ai riconoscimenti di cui al comma 1 sono inseriti in apposito elenco istituito presso la struttura provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio che provvede alla sua tenuta e al suo aggiornamento. L'elenco è pubblicato nel sito web della Provincia.

4. Le opere realizzate in esecuzione dei progetti di cui al comma 1 possono riportare sul prospetto principale o comunque in modo pubblicamente visibile l'indicazione del progettista, del committente e dell'esecutore nonché del riconoscimento di particolare interesse architettonico o urbanistico.

5. Il rilascio della concessione edilizia o la presentazione della denuncia di inizio di attività per l'effettuazione di interventi sulle opere di cui al comma 4 è subordinato al rilascio del parere preventivo della struttura provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio che si esprime in merito alla compatibilità degli interventi con il particolare interesse architettonico o urbanistico dell'opera ([55]).

Questa previsione legislativa è finalizzata a riconoscere a enti pubblici e soggetti privati il valore di progetti di particolare rilievo sotto il profilo architettonico e urbanistico.
Al fine di garantire la migliore efficacia di questo strumento, potrà essere valutata dall'Amministrazione provinciale l'opportunità di promuovere l'introduzione al testo di legge di alcuni correttivi tendenti:

- ad attribuire all'Osservatorio del paesaggio la competenza della valutazione dei progetti e la gestione degli aspetti organizzativi connessi all'attivazione del "riconoscimento;
- a non introdurre vincoli sulle opere selezionate, per evitare che tale prospettiva si traduca in un deterrente alla partecipazione all'iniziativa (co. 5).

Seconda sezione
Temi

Sviluppando le sollecitazioni che il Comitato ha espresso fin dalla sua prima seduta si individuano come oggetto di approfondimento prioritario i seguenti temi di portata generale:

- pianificazione paesistica. In tale contesto l'Osservatorio curerà l'elaborazione e la validazione di indirizzi utili a supportare i processi in atto presso le Comunità per la redazione dei Piani territoriali;
- qualità architettonica e paesaggistica degli interventi.

In parallelo allo sviluppo di queste tematiche generali si individuano altri argomenti di natura più specifica:

- territori urbanizzati;
- territori naturali e seminaturali;
- connessioni, margini e spazi di transizione;
- agricoltura e paesaggio;
- infrastrutture e paesaggio;
- energia e paesaggio;
- turismo e paesaggio.

I temi qui proposti rappresentano un "elenco aperto" di argomenti che l'Osservatorio, tramite il Comitato 2, intende sviluppare in chiave progettuale. Nel procedere con il lavoro potranno essere aggiunti nuovi temi e per altri, ora indicati, si potrà decidere di non procedere con il lavoro di approfondimento, in quanto meno rilevanti o urgenti. Le sollecitazioni che perverranno all'Osservatorio dalla Società civile e dall'Amministrazione provinciale e le modificazioni del quadro di riferimento che emergeranno in particolare dal parallelo lavoro del Comitato 1, potranno, infatti, suggerire modificazioni al programma di lavoro sia in termini di individuazione dei temi da sviluppare, sia relativamente alle priorità da attribuire ai diversi argomenti di studio.

Gli strumenti di lavoro individuati nel paragrafo precedente rappresentano il quadro metodologico che il Comitato adotta come riferimento per il proprio lavoro. I diversi temi che il Comitato riterrà di approfondire verranno affrontati nella prospettiva a medio e lungo termine di elaborare per ognuno di essi: specifici "obiettivi di qualità paesaggistica", "linee guida" e "documenti metodologici", attivando quando ritenuto utile lo strumento dei "premi e riconoscimenti alla qualità architettonica e paesaggistica".

Altri strumenti di natura diversa potranno essere definiti e adottati, in funzione della specificità dei temi trattati.

Pianificazione paesistica

In questo contesto l'azione del Comitato si traduce:

- nell'ascolto e nella sintesi delle istanze rappresentate nel Forum e in generale nella Società civile. In questa prospettiva l'Osservatorio si propone come luogo di confronto finalizzato ad individuare obiettivi paesaggistici e strategie che i PTC potranno assumere come riferimenti per la definizione del progetto di paesaggio futuro che i Piani di Comunità hanno il compito di tracciare;
- nella elaborazione di metodologie di lavoro o nell'analisi critica ed eventuale "validazione" di procedure e strumenti utili per la redazione dei PTC, frutto di esperienze in atto presso le stesse Comunità o in altri contesti nazionali o internazionali.

Allo scopo di diffondere gli esiti di queste attività e per favorire lo scambio di esperienze, l'Osservatorio promuove il confronto scientifico tra le Comunità di valle. Per assicurare la divulgazione degli esiti del lavoro svolto è prevista l'attivazione di uno specifico Gruppo di lavoro denominato "laboratorio PTC", da interpretarsi come luogo di confronto tra le diverse esperienze in atto presso le Comunità. Le attività sviluppate dal Gruppo di lavoro e i materiali prodotti nel contesto del laboratorio PTC saranno diffusi attraverso una specifica sezione del sito Internet "paesaggiotrentino.it".

Qualità architettonica e paesaggistica degli interventi

Il tema della qualità architettonica e paesaggistica sfugge per propria natura ad ogni tentativo di normalizzazione e oggettivazione e non appartenendo al solo mondo del "misurabile", non può essere governato ricorrendo esclusivamente agli strumenti propri del pensiero tecnico-scientifico.
I diversi tentativi di "misurazione" e controllo della qualità degli interventi di trasformazione del territorio, operati soprattutto nel contesto delle procedure di valutazione ambientale hanno spesso portato ad esiti paradossali, generando strumenti macchinosi e spesso inutili, proprio perché concettualmente inadeguati a gestire un tema che si svolge in territori diversi da quelli della sola "quantità".
Per questo motivo nel progetto di "Piano quinquennale sullo stato del paesaggio trentino" si è previsto di ricorrere diffusamente a "giudizi di qualità" espressi da organi collegiali di valutazione.
Analogamente, trattando di progetto, gli strumenti di gestione della qualità architettonica e paesaggistica presenti negli strumenti urbanistici sotto forma di "linee guida" o "manuali tipologici" pure arginando situazioni estreme di degrado qualitativo si mostrano spesso inadeguati ad affrontare questo tema.
In questi strumenti di natura tecnico-normativa, alla cultura della "misura" si affianca la visione giuridico-amministrativa, con le proprie logiche e regole i cui esiti sono

spesso tali da sovvertire il senso "architettonico e paesaggistico" che la norma aveva ispirato.
L'azione di promozione della qualità deve pertanto muoversi prioritariamente nel territorio della crescita culturale e tecnica e dello sviluppo di una diffusa sensibilità collettiva al tema del paesaggio e della qualità del progetto.
In questa prospettiva l'Osservatorio attribuisce valenza strategica all'azione che l'ente pubblico nella sua veste di committente deve svolgere per orientare l'intera Società trentina verso obiettivi di qualità architettonica e paesaggistica.
Questa azione si esprime solo attraverso un'accorta definizione degli input progettuali e un'attenta selezione dei progetti delle opere pubbliche che si intendono realizzare, siano esse edifici, infrastrutture o progetti gestionali.
L'esperienza del vicino Alto Adige mostra come un'azione in tale senso sia in grado di generare una diffusa crescita qualitativa che, dagli interventi pubblici, si è rapidamente irradiata anche alle iniziative private con un evidente effetto di "moltiplicazione della qualità".
Nella nostra provincia, la recente introduzione, nei Capitolati prestazionali per gli incarichi di progettazione delle opere pubbliche, dell'obbligo di effettuare uno specifico approfondimento degli aspetti connessi alla qualità architettonica e paesaggistica, costituisce un punto fermo in tale senso e manifesta l'avvenuta presa di coscienza della rilevanza del tema (Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento dell'11 maggio 2012, n 9-84/Leg. Allegato H).
L'Osservatorio si propone come luogo privilegiato per l'elaborazione di indirizzi e proposte utili a supportare l'azione intrapresa in questa direzione.

Territori urbanizzati

In questo contesto l'azione del Comitato si concentra su iniziative finalizzate a promuovere la qualità degli spazi urbanizzati con particolare riferimento ai temi:
- delle modalità insediative promosse dagli strumenti urbanistici;
- della progettazione degli spazi collettivi;
- della quantità e qualità degli spazi a verde;
- della diffusione di aree pedonalizzate e della rete di mobilità ciclabile;
- della qualità degli spazi della produzione (aree industriali, artigianali, impianti, cave….).

Territori naturali e seminaturali

In questo contesto l'azione del Comitato si concentra su iniziative finalizzate a promuovere forme di gestione del territorio e modalità di progettazione delle opere, in grado di potenziare la funzionalità degli ecosistemi naturali e assicurare la non invasività degli interventi antropici, con particolare riferimento ai temi:

- della funzionalità ecosistemica del territorio e della necessità di garantire i flussi di scambio tra ecosistemi;
- delle modalità di gestione delle aree fluviali e lacuali;
- delle modalità di utilizzo e gestione delle aree glacializzate e degli ambienti rupestri;
- delle modalità di intervento per la messa in sicurezza del territorio (sistemazioni di tipo geologico, idraulico e forestale);
- della gestione delle aree prative naturali e/o seminaturali adibite a pascolo e monticazione;
- delle modalità di utilizzo e gestione delle aree forestali.

Connessioni, margini e spazi di transizione

In questo contesto l'azione del Comitato si concentra su iniziative finalizzate a promuovere una visione unitaria del paesaggio sviluppando orientamenti e strumenti tecnici utili ad assicurare l'armonizzazione e l'integrazione tra le parti, agendo sulle connessioni e sugli spazi di transizione tra ambiti a diversa vocazione.
Il lavoro del Comitato si riferirà in particolare ai temi:

- del recupero di leggibilità della struttura insediativa e della distinzione tra insediamenti e territorio aperto;
- della qualità paesaggistica dei margini e degli spazi di transizione tra contesti paesaggistici differenti;
- dei rapporti conflittuali tra ambiti a diversa vocazione e utilizzo.

Agricoltura e paesaggio

In questo contesto l'azione del Comitato si concentra su iniziative finalizzate a promuovere un incremento generalizzato della qualità del paesaggio agricolo con particolare riferimento ai temi:

- della presa di coscienza del ruolo paesaggistico fondamentale esercitato dall'agricoltura e della necessità di sostenere la multifunzionalità di questa attività, anche con riferimento all'auspicabile integrazione tra attività agricola e turismo;
- del necessario coordinamento tra le azioni volte alla tutela e valorizzazione del paesaggio e le iniziative pubbliche di sostegno economico all'attività agricola;
- della competizione tra spazi agricoli, urbanizzazioni e infrastrutture;

- della qualità paesaggistica degli interventi connessi alla gestione dell'attività agricola (edifici, sistemazioni, tecniche colturali: reti antigrandine, serre, viabilità rurale, ecc.);
- dell'abbandono di vaste porzioni di territorio agricolo e della banalizzazione del paesaggio legata alla progressiva perdita di mix colturale;
- della problematica delle aree agricole di versante e dei terrazzamenti (abbandono, sostituzione dei muri a secco, ecc.);
- della problematica legata agli spazi agricoli periurbani (mantenimento, trasformazione..).

Infrastrutture e paesaggio

In questo contesto l'azione del Comitato si concentra su iniziative finalizzate a promuovere un incremento generalizzato della qualità paesaggistica delle infrastrutture con particolare attenzione ai temi:

- della progettazione e gestione delle infrastrutture con riferimento alle nuove realizzazioni e alle esigenze di ricomposizione degli spazi già investiti dalla presenza di strade ma paesaggisticamente non risolti;
- dell'effetto di cesura nei flussi di scambio tra ecosistemi generato dalle infrastrutture di mobilità;
- delle problematiche paesaggistiche connesse alla presenza delle reti tecnologiche con particolare riferimento alle reti di distribuzione elettrica e ai ripetitori radio - televisivi e telefonici.

Energia e paesaggio

In questo contesto l'azione del Comitato si concentra su iniziative finalizzate a promuovere un equilibrato rapporto tra l'esigenza di tutelare e promuovere la qualità paesaggistica, e la necessità di incrementare l'efficienza energetica e la produzione da fonti rinnovabili.
Il Comitato svolgerà la propria azione attraverso l'approfondimento in chiave progettuale dei temi:

- della localizzazione e delle modalità di realizzazione degli impianti solari termici, fotovoltaici, idroelettrici, eolici e di produzione di biogas, in relazione alla diversa natura dei paesaggi trentini;
- del rapporto tra l'edilizia - soprattutto tradizionale – e le nuove tecnologie per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili;
- del coordinamento tra le iniziative pubbliche per la valorizzazione del paesaggio e quelle volte all'incentivazione della produzione da fonti rinnovabili e al risparmio energetico.

In questo contesto l'Osservatorio potrà valutare l'opportunità di aderire al premio "Aprie" attraverso la partecipazione ai lavori di selezione degli interventi in concorso. Il premio è promosso annualmente dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia ed è finalizzato a selezionare e premiare la realizzazione di edifici sostenibili con riferimento anche alla tematica della qualità architettonica e paesaggistica degli interventi.

Turismo e paesaggio

In questo contesto l'azione del Comitato si concentra su iniziative finalizzate a promuovere una stretta integrazione tra le politiche di sviluppo turistico e la qualità del paesaggio interpretato anche come fattore fondamentale di qualificazione dell'offerta turistica del Trentino. Il Comitato svolgerà la propria azione attraverso l'approfondimento in chiave progettuale dei temi:

- della qualità architettonica e paesaggistica degli insediamenti turistici e della loro sostenibilità in termini ambientali;
- delle problematiche connesse alla realizzazione e gestione dei comprensori sciistici sia in termini localizzativi sia con riferimento alla qualità architettonica e paesaggistica di tracciati, manufatti e spazi accessori;
- della creazione di reti territoriali integrate, formate da elementi di pregio paesaggistico interconnessi, in grado di valorizzare il paesaggio trentino in chiave turistica, (strade turistiche, piste ciclabili, passeggiate paesaggistiche, beni culturali, paesaggi rurali di pregio, ecc.);
- della qualità architettonica degli insediamenti di alta quota (rifugi, bivacchi, sentieri, ecc.);
- della qualità architettonica e paesaggistica degli interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale (castelli, siti archeologici…) e naturale (sentieri tematici, riserve,).

Il lavoro dell'Osservatorio è documentato in tre collane di pubblicazioni:

Rapporto sullo stato del paesaggio

dove sono documentate le attività di elaborazione metodologica, documentazione e monitoraggio sull'evoluzione del paesaggio trentino e gli esiti degli studi e delle ricerche sulle modalità di percezione del paesaggio da parte della cittadinanza.

01. Dicembre 2013. Progetto di Rapporto quinquennale sullo stato del paesaggio;
02. Dicembre 2013. Contributo metodologico all'analisi dei tessuti insediati nell'ambito dell'elaborazione del progetto di Rapporto quinquennale sullo stato del paesaggio trentino;
03. Settembre 2015. Ricerca sulle dinamiche di urbanizzazione e sul consumo di suolo in Trentino;
04. Dicembre 2015. Percezioni, rappresentazioni e significati del paesaggio in Trentino;
05. Dicembre 2015. Metodologia per l'individuazione e la classificazione dei paesaggi terrazzati in Trentino.

Quaderni di lavoro dell'Osservatorio

dove sono rappresentati gli esiti delle ricerche a carattere tecnico e scientifico e le iniziative di natura progettuale orientate a promuovere la qualità delle trasformazioni del paesaggio trentino.

01. Dicembre 2013. Programma di lavoro laboratorio di progetto sul paesaggio trentino;
02. Novembre 2014. Cinque spazi alla ricerca di una nuova identità. Progetto per la riqualificazione paesaggistica di alcune aree marginali nella Comunità Rotaliana-Konisberg;
03. Dicembre 2015. Case per animali. Ricerca su architettura e allevamento: strategie, operazioni e progetti per nuovi spazi e manufatti nei paesaggi trentini;
04. Aprile 2017. Infrastrutture turistiche e paesaggio. Le stazioni di partenza degli impianti di risalita in Trentino: criticità paesaggistiche e prospettive di riqualificazione;
05. Settembre 2017. Studio per il riassetto paesaggistico del parcheggio di Passo Rolle.

Documenti dell'Osservatorio

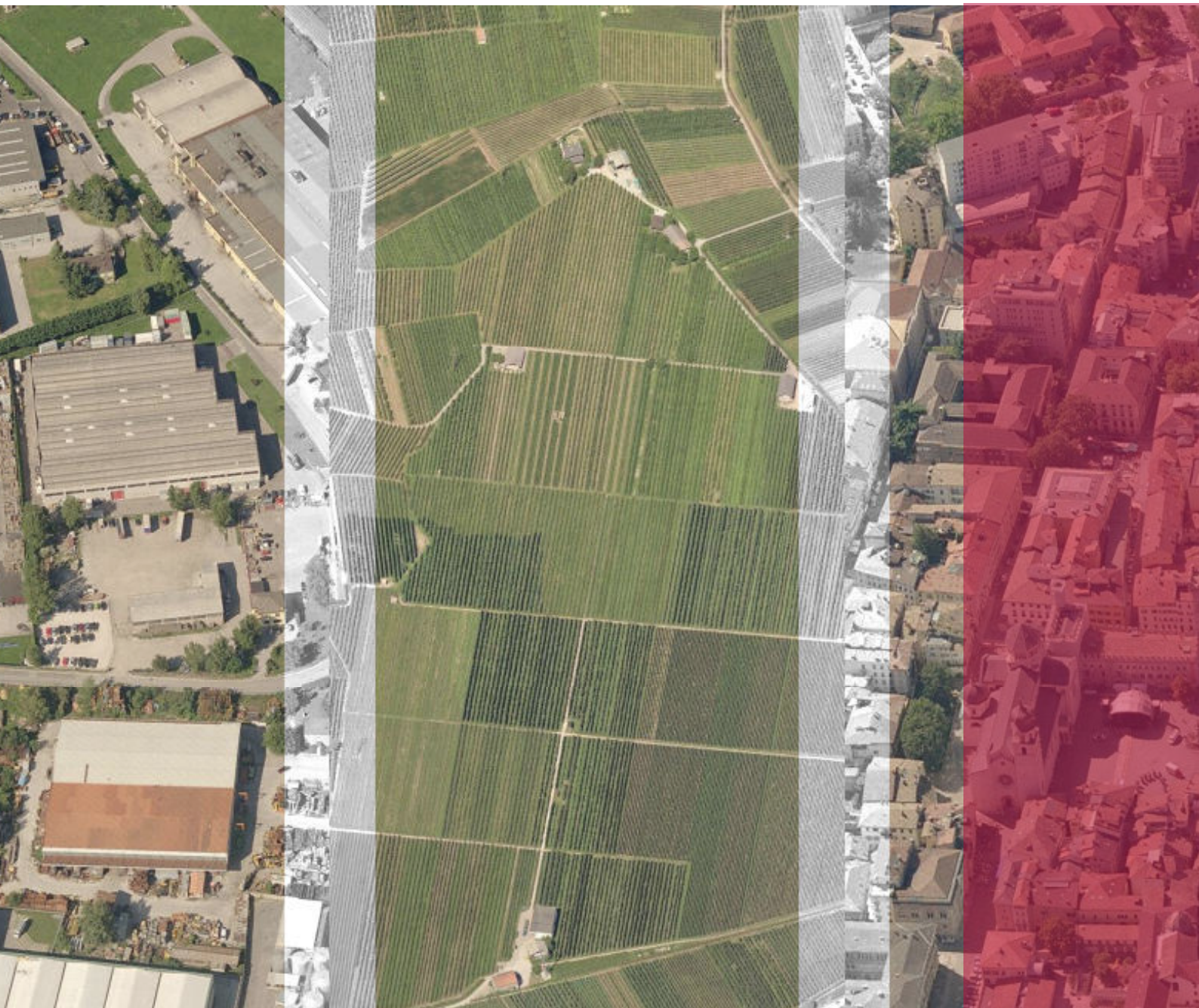
dove sono documentate le proposte di natura gestionale e programmatica finalizzate a supportare le azioni pubbliche sul paesaggio.

01. Febbraio 2014. Centri storici - modifiche all'art. 99 della LP 1 del 2008. Categoria della ristrutturazione edilizia;
02. Novembre 2014. Dieci azioni per il paesaggio rurale del Trentino;
03. Febbraio 2015. Documento di sintesi delle osservazioni al d.d.l. Urbanistica e Paesaggio espresse dall'Osservatorio del paesaggio nelle sedute del Forum dell'11 febbraio 2015 e dei Gruppi di Lavoro del 3 e 25 febbraio 2015;
04. Maggio 2016. Proposta per la gestione del tema del colore nell'ambito del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale;
05. Maggio 2017. "Terraced landscapes choosing the future". Esito dei lavori della sezione trentina del terzo incontro mondiale sui paesaggi terrazzati. Ottobre 2016.

L'elenco delle pubblicazioni è aggiornato al settembre 2017.

Le attività dell'Osservatorio del paesaggio trentino sono documentate all'indirizzo **www.paesaggiotrentino.it**

PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

tsm TRENTINO
SCHOOL OF
MANAGEMENT

SCUOLA PER IL
GOVERNO DEL
TERRITORIO E DEL
PAESAGGIO
step